



*Gianluigi Pernigotti --- Responsabile relazioni esterne A.E.C. Italia*

---

Caro Presidente,

Gentile Consiglio Generale Tutto,

Cari Soci Tutti,

quanto è drammaticamente accaduto alle 5,25 del 6 febbraio u.s. è noto a tutti. Espletate e rispettate tutte le procedure di legge, i familiari, nella giornata di martedì 11, hanno potuto dare il loro ultimo saluto, insieme ad una folla immensa (più della metà assiepata fuori della chiesa) al caro Giuseppe Ciccù.

Lo scrivente, nella "veste" del suo ruolo ricoperto in AEC Italia, ha rappresentato Te, Presidente e tutta l'AEC.

Molto significative, al mio fianco, le presenze della segretaria e del tesoriere del Piemonte Margherita Sardella e Franco Lucia, il quale, in divisa FS con la bandiera listata a lutto, è stato invitato a salire sull'altare, appena dietro i celebranti. Con noi c'era anche l'ex colonnello del genio militare Antonio Iannotta, il quale è stato il comandante del povero Giuseppe. Ma, soprattutto, segnalo la presenza, alla sinistra del feretro, della Ministra delle Infrastrutture on. Paola De Micheli, dell'AD e del Presidente del Gruppo FS dr. Gianfranco Battisti e dr. Gianluigi Castelli, dei CEO di RFI ing. Maurizio Gentile e di Trenitalia ing. Orazio Iacono.

A noi è stato assegnato di presenziare alla sinistra dell'altare, in quanto, prima della benedizione finale, il Parroco celebrante ha concesso l'onore di leggere, per il compianto Giuseppe, una nota celebrativa, che allego qui.

Cari Amici Tutti, come potete notare, ancora una volta, l'AEC Italia ha portato un sensibile e partecipativo senso di appartenenza al nostro amato Gruppo FS. Non solo, ma con questa nostra presenza abbiamo onorato, come meglio non si poteva, la salma di Giuseppe, esternando ai suoi familiari la nostra affettiva partecipazione nel modo più discreto e gentile possibile, ma non per questo è passato inosservato. Ed infatti, terminata la cerimonia, l'AD del Gruppo FS dr. Gianfranco Battisti è venuto incontro a me, porgendomi la mano per salutarmi (ci conosciamo da circa 24 anni e, nei vari passaggi professionali, sono stato suo fattivo collaboratore), poi, poco prima di lasciare la chiesa, nuovamente il dr. Battisti mi ha porto la mano, ringraziandomi, con un leggero sorriso, per aver presenziato alla cerimonia.

Cari Amici Tutti, pur immersi in un dolore pesante, l'AEC Italia era "in prima fila" in un triste evento, ma di rilevanza internazionale.

Ora chiudo, allegando la nota celebrativa pensata in ricordo di Giuseppe, molto ben condivisa da tutta l'assemblea presente alla funzione con un caloroso applauso finale. Una copia di tale nota è stata voluta dal Parroco. E un dovuto ringraziamento lo esprimo, ora qui, a Te Presidente e a tutti Voi cari Amici, per la Vostra sempre cortese attenzione.

Gianluigi Pernigotti